



*Polizia della Repubblica  
di Macerata*



*Prefettura  
Ufficio Territoriale del Governo  
di Macerata*



*Polizia della Repubblica  
di Camerino*



Polizia di Stato  
Questura di Macerata



Arma dei Carabinieri  
Comando Provinciale di Macerata



Guardia di Finanza  
Comando Provinciale di Macerata

PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA LEGALITA' E PER IL  
CONTRASTO DELLA  
CRIMINALITA' NELLE ATTIVITA'  
ECONOMICHE

*[Handwritten signatures]*

la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Macerata, in persona del Prefetto, Dott. Pietro Giardina,

la Camera di Commercio di Macerata, in persona del Presidente, Dott. Giuliano Bianchi,

la Procura della Repubblica di Macerata, in persona del Procuratore della Repubblica f.f. di Macerata, Dr.ssa Cristina Polenzani,

la Procura della Repubblica di Camerino, in persona del Procuratore, Dott. Vincenzo Luzi,

la Questura di Macerata, in persona del Questore, Dott. Roberto Gentile,

il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Macerata, in persona del Comandante Provinciale Col. Marco Di Stefano,

il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Macerata, in persona del Comandante Provinciale Col. Paolo Papetti,

in seguito definite "Parti"

### VISTI

la Legge 1° Aprile 1981, n. 121;

la Legge 29 dicembre 1953, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, concernente, tra l'altro, strutture e funzioni di Camere di Commercio;

il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

il "Protocollo d'intesa" per la legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Unioncamere in data 14 dicembre 2011;

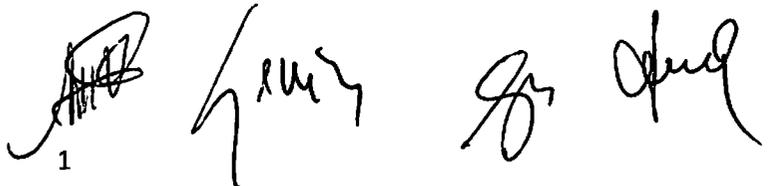
### PREMESSO

che risulta sempre più evidente che le infiltrazioni malavitose inquinano la vita economica del Paese, inserendosi in maniera sempre più penetrante nel sistema economico, considerato uno strumento attraverso il quale effettuare transazioni con capitali illegali, tanto da condizionare in maniera sempre più profonda le attività economico-finanziarie nei settori di pubblico interesse;

che il monitoraggio dei fenomeni criminosi e di presenza delle mafie sul territorio, lo sviluppo di azioni strategiche di contrasto ad essi ed il rafforzamento della collaborazione tra le istituzioni locali sono importanti e validi strumenti di deterrenza nei confronti della criminalità e di supporto alla promozione della cultura della legalità;

che per la riaffermazione di un contesto di mercato trasparente e regolato occorre avere a disposizione un sistema di regole e strumenti tecnologici innovativi, idoneo ad avversare i suddetti fenomeni criminosi e a costituire un valido mezzo di promozione della legalità, per il raggiungimento dell'obiettivo di affidabilità delle informazioni e tracciabilità delle transazioni;

che, a tal fine, è altresì necessario che tutte le informazioni disponibili, gestite dalle varie amministrazioni pubbliche, possano essere confrontate ed analizzate con strumenti informatici intelligenti, in modo da costituire un fondamentale supporto per l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità;



che le Camere di Commercio possono offrire un formidabile supporto a quanti operano a servizio della legalità consentendo l'accesso al notevole patrimonio di informazioni contenute nel Registro delle imprese;

che, pertanto, allo scopo di sviluppare azioni strategiche di contrasto a tali fenomeni e rafforzare la collaborazione interistituzionale la Camera di Commercio di Macerata ha manifestato il proposito di mettere a disposizione la propria Banca Dati, rappresentata dall'insieme dei dati contenuti negli archivi e, in particolare, nel Registro delle Imprese fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, di informazione sulle aziende della provincia e sui loro soci ed amministratori realizzato e gestito dalla società InfoCamere;

### CONSIDERATO

che le "Parti", a tale scopo, ritengono opportuno riprodurre localmente, con lo stesso spirito e per il perseguimento delle medesime finalità, il valido "Protocollo d'intesa" per la legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Unioncamere in data 14 dicembre 2011, con l'obiettivo di favorire la sicurezza delle attività produttive, fattore di crescente importanza per garantire e supportare lo sviluppo dell'economia della provincia di Macerata;

che in data 10 novembre 2011, presso la Prefettura-UTG di Macerata, in sede di Conferenza Provinciale Permanente allargata agli Enti Locali, alle Associazioni di categoria e alle Organizzazioni Sindacali del territorio, un elevato numero di soggetti, tra cui le "Parti" della presente Intesa, hanno sottoscritto un "Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti" al fine di contribuire alla trasparenza e alla vigilanza negli appalti pubblici, contrastando i possibili fenomeni che rischiano di mettere a repentaglio le condizioni di leale concorrenza di mercato a discapito della tutela dei lavoratori e della loro sicurezza sui luoghi di lavoro, e al fine di concorrere ad una efficace promozione della cultura della legalità a tutela dell'interesse pubblico e per valorizzare il patrimonio economico e sociale delle imprese "virtuose";

### CONVENGONO QUANTO SEGUE:

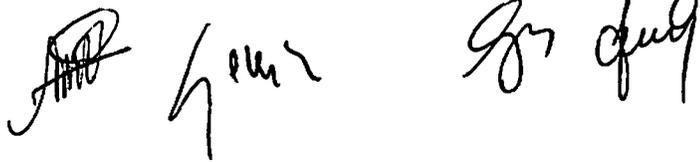
#### Articolo 1 (Finalità)

Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione fra le "Parti", per favorire, nel rispetto delle proprie competenze e dei compiti di polizia economica e finanziaria attribuiti al Corpo della Guardia di Finanza, l'acquisizione e lo scambio di dati ed informazioni attinenti ai reati in danno degli esercizi commerciali e delle realtà imprenditoriali.

#### Articolo 2 (Attività di collaborazione)

Le "Parti" si impegnano a:

1. costituire un Gruppo Tecnico - meglio indicato al successivo articolo 4 - per l'analisi dei dati e delle informazioni, non coperti da specifici obblighi di riservatezza, sui fenomeni criminosi in danno alle attività commerciali e delle realtà imprenditoriali;
2. individuare le modalità più opportune per lo scambio di dati statistici ed informazioni sui fenomeni monitorati, anche ai fini della loro condivisione con le locali autorità giudiziarie e con gli organi di vigilanza in materia di lavoro della provincia;
3. verificare i risultati conseguiti;
4. elaborare documenti di analisi quantitative e qualitative capaci di identificare fenomeni e contesti territoriali a maggior rischio;



5. comunicare, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600, al Comando della Guardia di Finanza competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi ovvero, se più agevole, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Macerata, direttamente ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli, previa autorizzazione, ove necessario nel caso di indagini di polizia giudiziaria, dell'Autorità Giudiziaria.

Articolo 3  
(Banche dati)

In particolare, la Camera di Commercio di Macerata si impegna a favorire la razionalizzazione, lo sviluppo e la diffusione, per il tramite di InfoCamere, degli accessi interforze di polizia ai data base delle Camere di Commercio.

A tal fine, con l'obiettivo di dare immediata applicazione dei contenuti del presente protocollo d'intesa, le "Parti" definiranno, in un apposito accordo operativo, i termini di collaborazione, allo scopo di dare nuova regolamentazione ai servizi di accesso alle banche dati camerale.

Articolo 4  
(Gruppo Tecnico e periodicità delle riunioni)

Per le attività indicate nel precedente Articolo 2, le "Parti" costituiscono un Gruppo Tecnico e si impegnano ad incontrarsi periodicamente, presso la sede della Prefettura di Macerata, con cadenza almeno semestrale, prevedendo, di volta in volta, di comune accordo, la possibile estensione della partecipazione alle riunioni ad esperti di settore e/o a rappresentanti di categoria, oltreché al Gruppo Interforze costituito presso la Prefettura-UTG di Macerata o suo delegato.

Articolo 5  
(Progetto sicurezza, prontuario per la prevenzione ed il contrasto dei reati in danno di operatori commerciali e di realtà imprenditoriali e incontri provinciali)

Le "Parti", attraverso il Gruppo Tecnico di cui al precedente Articolo 4, ai sensi delle previsioni dell'Articolo 5 del "Protocollo d'Intesa" per la legalità sottoscritto tra Ministero dell'Interno e "Unioncamere" in data 14.12.2011, si impegnano a promuovere nelle locali sedi istituzionali, il prototipo di incontro informativo, denominato "Progetto sicurezza", e relativo materiale divulgativo, denominato "prontuario", che saranno realizzati a livello centrale, da destinare agli operatori del terziario ai fini della diffusione di informazioni relative a:

- "buone pratiche" per la prevenzione dei reati in danno di operatori commerciali e di realtà imprenditoriali;
- comportamenti da mantenere al verificarsi di episodi criminali in danno delle attività imprenditoriali;
- collaborazione con le Forze di Polizia;
- sistemi di sicurezza;

L'apporto della Guardia di Finanza in materia economico/finanziaria è fornito in autonomia nell'ambito delle proprie competenze.

Al fine di garantire la massima diffusione delle suddette iniziative, le "Parti" si rendono disponibili a realizzare, anche mediante intesa e collaborazione con le rispettive autorità centrali, incontri a livello locale, con la presenza di propri rappresentanti ed, eventualmente, di rappresentanti di Unioncamere o di altri esperti.

Articolo 6  
(Diffusione delle informazioni)

Le iniziative intraprese, previo parere del Gruppo Tecnico di cui all'Articolo 4 del presente protocollo, potranno essere diffuse sugli ordinari mezzi di comunicazione e sulle pubblicazioni specializzate in materia, senza oneri aggiuntivi per le amministrazioni firmatarie.

Articolo 7  
(Durata ed eventuali modifiche)

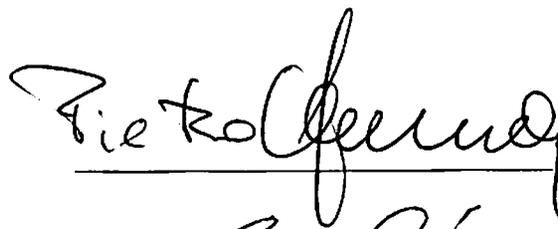
La presente intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Le "Parti" si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza per discutere le modalità di rinnovo.

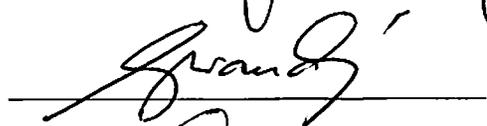
Fermi restando i principi generali, anche prima del termine sopra stabilito, le "Parti" potranno concordemente modificare i contenuti della presente intesa, al fini di un miglior conseguimento degli obiettivi.

Macerata, **12 MAR. 2013**

Il Prefetto di Macerata



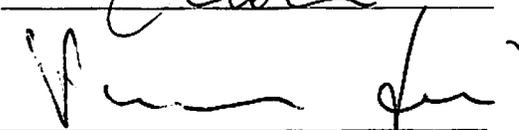
Il Presidente della Camera di Commercio di Macerata



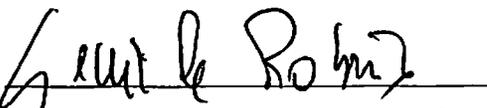
Il Procuratore della Repubblica di Macerata



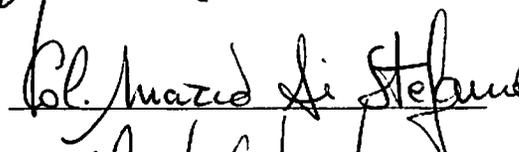
Il Procuratore della Repubblica di Camerino



Il Questore di Macerata



Il Comandante Provinciale Carabinieri di Macerata



Il Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Macerata

